

# il Paese

Organo della Democrazia Friulana

Si pubblica il sabato sera

### ABBONAMENTI

ITALIA: Anno L. 800 - Semestre L. 400  
ESTERO: Anno L. 1.200 - Semestre L. 600  
Si ricevono presso l'Amministrazione del giornale.

### INSERZIONI

ed avvisi in terza e quarta pagina - prezzi di tutta convenienza.  
I manoscritti non si restituiscono.

Un numero separato cent. 5.

Trovati in vendita presso l'emporio giornalistico-libreria piazza V. E. all'edicola, alla stazione ferroviaria e dai principali tabaccai della città.

## Il progetto di legge per i maestri elementari

Publichiamo ben di cuore il seguente articolo, inviato dall'egregio prof. Luigi Sutto:

I giornali hanno pubblicato questo progetto, promesso già alla Camera dal Ministro della P. I. in una delle ultime sedute del p. p. dicembre.

È dover nostro di esaminarlo attentamente e vedere quali miglioramenti per la scuola e per i maestri sono proposti, vedere se realmente si fa un passo innanzi colle nuove riforme presentate, e se corrispondono alle esigenze del nostro tempo; oppure vedere se andiamo incontro ad una nuova delusione, proponendo solo in apparenza delle riforme scolastiche, ma in realtà facciando scuola e maestri nelle attuali misere condizioni.

Il progetto di legge si divide in due parti ben distinte: una riguarda la scuola elementare e l'obbligo dell'istruzione; l'altra il miglioramento economico dei maestri.

Per ragioni, che facilmente si possono comprendere, esamineremo oggi questa seconda parte, rimandando al prossimo numero l'esame dell'altra.

La prima osservazione che, pur troppo, si affaccia, appena letto il progetto, è quella di dover constatare con molto dolore che si stabiliscono due stipendi: uno per i maestri e l'altro, inferiore, per le maestre.

Ciò costituisce una vera e grave ingiustizia. Le professoresse delle scuole normali hanno i modesti stipendi dei professori. Perché una disparità, una diversità di trattamento, una diversa considerazione quando si rivolge il pensiero alle maestre elementari? Se credete che la donna, nella manifestazione delle sue attività, sia inferiore all'uomo, perché non trovate ciò per quelle che insegnano nelle scuole normali? È una stridente contraddizione che i maestri non devono lasciar passare sotto silenzio.

Ma vi ha di peggio.

Oggi le maestre che insegnano nelle scuole miste ricevono lo stipendio che viene assegnato ai maestri. Col nuovo progetto (art. 4) invece si stabilisce, come regola generale, che tutte le classi siano miste; l'ingiustizia dunque della diversità di stipendio si fa doppiamente manifesta.

Ma la questione diventa ancor più grave quando si considera che, comuni, per ispendere meno, nomineranno maestre invece di maestri, i quali nei concorsi rimarranno soccombenti. Essi troveranno altre occupazioni... Chi invece sentirà un gran danno, un danno irrimediabile sarà l'educazione degli italiani. È inutile far complimenti quando il più vitale interesse della nazione è in gioco. Le maestre non hanno sempre la forza e la capacità di poter istruire i maschi; e la provincia di Udine, se ne è già accorta, tanto è vero, che parecchi comuni quest'anno non vollero più nominare maestre nelle scuole maschili.

E quali sono i miglioramenti veri e reali che apporta il nuovo disegno di legge?

Le scuole urbane di 1.ª classe sono quelle delle città che hanno una popolazione superiore ai 40 mila abitanti.

Gli stipendi proposti sono di L. 1500 (scuole maschili), 1350 (scuole femminili) per le città di oltre 80 mila abitanti o 1300 (s. m.), 1100 (s. f.) per le altre.

Mi permetto di chieder subito, qual è la città d'Italia (al di sotto dei 40 mila abitanti) che dà a suoi maestri uno stipendio inferiore a quello stabilito dalla nuova legge?

I maestri delle scuole, classificate di 2.ª classe (città dai 15 ai 40 mila abitanti) riceveranno, se il progetto diventerà legge, lire 1200 (s. m.); 1000 (s. f.). Udine si trova appunto in questa classe e gli stipendi stabiliti ai suoi insegnanti sono già superiori a quelli proposti.

A che giova dunque la tabella annessa alla nuova legge? E molti e molti altri comuni si trovano nelle condizioni di Udine.

Si noti poi che questi comuni, che da parecchi anni hanno migliorato le condizioni economiche dei loro insegnanti, non sentiranno nessun beneficio dalla nuova legge; essi non riceveranno nessun rimborso dallo Stato perché non dovranno sostenere colla nuova legge nessuna spesa maggiore (art. 18). È ciò giusto ed equo?

Se nessun beneficio — o beneficio trascurabile — sentiranno i maestri delle scuole urbane, un più sensibile (non gran che però) sentiranno i maestri delle rurali.

Il miglioramento in media andrà da un minimo di 200 ad un massimo di 300 lire per i maestri della terza rurale, la cui classe è abolita.

Ma si noti che il detto miglioramento non è effettivo, perché molti e molti maestri col proposto aumento supereranno la cifra di 800 lire, dovendo in tal caso pagare la ricchezza mobile di circa lire 60, più l'aumento della tassa pensioni.

Come si vede da queste considerazioni e da altre che per brevità non scriviamo, il progetto che ora sta innanzi alla Camera dei Deputati non risolverà — se sarà approvato — la questione economica dei maestri. Continueranno anche dopo a vivere nelle medesime e misere condizioni in cui oggi si trovano. Io spero che in Parlamento sorga la voce influente e umanitaria dell'Estrema per dimostrare che il nuovo progetto non soddisfa gli educatori del popolo, hanno bisogno di ben altro; la nazione deve sentire il suo dovere verso una classe di cittadini che dedica la sua vita all'educazione di chi lavora, di chi produce, di chi aumenta la ricchezza del paese. Gli stipendi dei maestri e delle maestre elementari devono essere portati a tre mila lire.

In questo modo si risolve con coscienza illuminata una questione che da quarant'anni si dibatte con nostra vergogna, perché il numero degli analfabeti son' il a testimonianza la nostra impotenza e il posto, ahimè! sconsolante che occupiamo fra le nazioni civili.

Nei giornali d'oggi rileviamo che la Commissione direttiva dell'Unione Naz. Mag. è rimasta poco soddisfatta del progetto Orlando e insiste con ogni sforzo affinché i voti dei maestri d'Italia siano accolti pienamente e fra essi quello principale del minimo di mille lire o l'80 per cento degli stipendi fra i due sessi, o che, almeno, si introduca nella legge un articolo, che obblighi il Governo a dare effetto ai reclami presentati contro il primo articolo della promulgazione della legge.

L'ufficio della scienza vera, rimoverà dalla vita compagine dell'ordine sociale il privilegio che la incepta e l'arbitrio che la infrange; esplicarne le relazioni, contemporaneamente sempre più alla comune equità — fare che la proprietà si trasformi, merce gli influssi di una più elevata moralità e di una più giusta economia, da strumento di privato egoismo in vincolo sociale di mutua utilità.

## LA SETTIMANA STORICA

- 7 febbraio 1145 — Roma, insorge contro il Papa Sisto II, lo uccide e proclama la Repubblica.
- 7 febbraio 1848 — Proclamazione della Repubblica Toscana.
- 8 febbraio 1831 — Il governo provvisorio di Bologna dichiara cessato il dominio temporale dei pontefici.
- 8 febbraio 1846 — Garibaldi, con la legione italiana al capo di Giòia al Saito di S. Antonia.
- 8 febbraio 1848 — Radica insorge contro l'Austria.
- 8 febbraio 1849 — Giuseppe Mazzini è, in nome di Vittorio Emanuele II, condannato a morte per la seconda volta.
- 8 febbraio 1818 — L'illustre filosofo Lucilio Vanini, pugliese, è arso vivo a Tolosa come eretico.
- 9 febbraio 1849 — Proclamazione della Repubblica Romana, una delle pagine più felici della storia del nostro risorgimento.
- 10 febbraio 1688 — Incarcerazione di Galileo Galilei per ordine della Santa Inquisizione.
- 10 febbraio 1870 — Mazzini parte per l'esilio.
- 11 febbraio 1800 — Muore l'illustre filosofo Renato Cartesio, fondatore del razionalismo.
- 11 febbraio 1878 — Amedeo di Savoia, fratello di Umberto, re di Spagna, abdicò al trono e vi sorse la repubblica.
- 12 febbraio 1809 — Nascono Carlo Darwin e Lincoln.
- 12 febbraio 1848 — Poligno, insorge contro i Borboni.
- 18 febbraio 1608 — Difesa di Barietta.
- 18 febbraio 1870 — Muore in Roma Maurizio Quadrio, pubblicista valentissimo, repubblicano integerrimo e costante, amico intimo di Giuseppe Mazzini.

## MAZZINI NELLE SCUOLE

Il prete è sempre lui, dappertutto

Sulla *Promessa di Manzoni* sotto il titolo "Mazzini e il prete" troviamo una corrispondenza da Canneto sull'Aglio, che non possiamo a meno di riportare, sottoscrivendo; tanto più che ribadisco quanto su questo colono avremmo già a pubblicare:

Don Bazza, tutto agitato, con gli occhi sbarrati ed il sangue che gli bolle nelle vene, strilla, sul *Cittadino* del 25 gennaio, che: «i nostri governatori popolari hanno trovato modo di commettere una prepotenza e una bestialità (!) dando in mano ai nostri alunni i «doveri di G. Mazzini».

Il curatello, grida l'allerta alle madri, o tanta di sommuoverlo perché quel libro «non contaminerà le mani innocenti dei loro bimbi».

Madri, leggete il libro dato ai vostri figlioli, il libro che da tanto ai nervi del feroce protocolo del *Cittadino*, leggetelo con attenzione, eppoi dite in coscienza se il prete non sia un gran burlesco.

Io intanto più che con le parole, a don Bazza risponderò coi fatti, trascrivendo alcuni salienti brani dei «Doveri degli uomini» spigolati qua e là. Scrivo Mazzini fra continui inneggiamenti a Dio: «Nella guerra che si combatte nel mondo tra il bene ed il male, dovete dare il nostro nome alla bandiera del bene».

«Bisogna convincere gli uomini che ognuno deve vivere non per sé ma per gli altri, che lo scopo della vita non è quello di essere più o meno felici, ma di rendere migliori se stessi e gli altri».

Parlando poi dei doveri dell'uomo verso l'umanità, dice: «Non basta il non fare il male, bisogna fare il bene».

Non basta limitarsi a non operare contro la legge: bisogna operare a seconda della legge.

Non basta il non nuocere: bisogna giovare ai nostri fratelli.

I nostri primi doveri sono verso l'umanità. Voi dunque, o fratelli, per dovere e per utile vostro, non dimenticherete mai che i primi vostri doveri, i doveri, senza com-

piere i quali, voi non potete sperare di compiere quel che la patria e la famiglia comandano, sono verso l'umanità.

«Amate l'Umanità. Ad ogni opera vostra nel servizio della patria o della famiglia, affidate a voi stessi: Se questo ch'io fo fosse fatto da tutti è per tutti, gioverebbe o nuocerebbe all'Umanità? o se in coscienza vi risponde: Nuocerebbe, desistete; desistete, quando anche vi sembri che dell'azione vostra scirebbe un vantaggio immediato per la patria o per la famiglia».

E proseguendo sull'associazione Mazzini afferma: «La parola della fede avviene è l'associazione, la cooperazione fraterna. L'associazione è tanto superiore alla carità quanto l'opera di molti fra voi che s'uniscono concordemente a fabbricare un edificio per abitarvi insieme è superiore all'opera che compirete ciascuno innalzando una casupola separata».

Voi siete dunque chiamati all'associazione. L'associazione centuplica le vostre forze: fa vostra le idee altrui, vostra l'altrui progresso; e innalza, migliora e santifica la vostra natura.

La libertà vi dà facoltà di scegliere fra il bene ed il male, cioè fra il dovere e l'egoismo.

L'educazione deve insegnarvi la scelta.

L'associazione deve darvi la forza.

Il progresso è il fine a cui dovete mirare.

Il diritto d'associazione è sacro.

L'associazione deve essere progressiva, nel fine a cui tende.

L'associazione deve essere pacifica. Essa non può avere altro arme che l'apostolato della parola; deve proporsi di persuadere, non di costringere.

L'associazione dev'essere pubblica.

Da questi limiti fuori, la libertà d'associazione fra cittadini è sacra, inviolabile, come il progresso che ha vita in essa».

E sono queste parole del Mazzini che fanno andare in bestia — e si capisce — coloro che si vantano eguali di Cristo.

Dite, dite, o lettori, sono scritti questi che «assassinano» le generazioni?

Ditelo, ditelo allo scrittore del *Cittadino* di carta e a tutti coloro che vorrebbero che nelle nostre scuole si leggesse forse soltanto qualche opera di Sant'Alfonso.

Oh! quella si vedete sarebbe una mirifica manna che imbalsamerebbe l'animo ai vostri fanciulli! La gente del *Cittadino* per simili opere vi darebbe il suo consenso!

Don Bazza, poveretto, per questo mio righe s'infiammerà, gli saliranno alla gola parole infuocate contro i traditori che preparano lacrime alle povere madri e correrà il pericolo di congestionarsi, ma lo non so che farò; certo cose impari a dirle solo in chiesa, ova nessuno può rispondergli.

Il grande pensiero sociale che ferisce oggi in Europa può così definirsi: abolizione del proletariato; emancipazione dei lavoratori dalla tirannide del capitale, concentrato in piccolo numero di individui; riparto dei prodotti o del valore che nasce, a seconda del lavoro compiuto; educazione morale e intellettuale degli operai; associazione sostitutiva al lavoro individuale sottratto ad arbitrio del capitalista... All'emancipazione dello schiavo tenne dietro quella del negro, e quella del proletariato deve seguirlo.

Il progresso della mente umana rovesciava, per mezzo del patriato, il privilegio dispotico della monarchia; per mezzo della borghesia, dell'aristocrazia finanziaria, il privilegio della nobiltà del sangue rovesciava per mezzo del papato, della gente del lavoro, il privilegio della borghesia proprietaria e capitalista; fino al giorno in cui la società fondata sul lavoro, non riconosca privilegio se non quello dell'intelletto.

Per voi, signori celibi

Quel povero celibi! Si attacca... Ma non si... parti in una volta... nella speranza che finiranno per arradersi. Adesso si tenta di pigliarli per lo spavento.

Il dottor Giacomo Bertillon, il capo della statistica con la sua statistica amministrativa... in frangere i celibetari presi in massa hanno un'ingloria di resistenza alla malattia più bassa dei coniugati.

Ma subito dopo questa età... passeggera, la proporzione si invertisce; e la differenza... dapprima debole (13,9 per 1000 celibi e 13,9 per 1000 sposati tra i 20 e i 25 anni) si accenna nel periodo...

Le stesse differenze, sebbene meno accentuate, si osservano tra le donne, salvo che l'infirmità della giovane sposa si estende fino al 25° anno...

Usservazioni analoghe si possono fare sul suicidio. La proporzione dei celibi maschi di 45 anni è assai più elevata. Dyrckheim nella sua opera sul suicidio ha dimostrato che il numero relativo dei suicidi che cresce con l'età, era soprattutto tra i celibi maschi, più elevato in tutto lo sta...

Parimenti i celibi sono meno resistenti alla follia. Supponendo che i celibi compongano il 25 per cento della popolazione totale, essi unitano per il 50 per cento della popolazione dei manicomii.

Infine la criminologia ci palesa ancora lo stesso differenziale in rapporto alle statistiche dei celibi, delitti e delinquenti, commesse proporzionalmente più delitti dei coniugati. Secondo Bertillon per 100 criminali celibi ce sono 49,25 sposati nel delitto contro le persone e 4,50 rei al delitto contro la proprietà.

La conclusione? Sposatevi! Sposatevi, se non volete morire presto o finire al manicomio o in prigione.

La forza dell'unione

Bisogna aiutarci a vicenda, diceva un fiocco di neve che lentamente cadeva, a mille altri fiocchi di neve. Che farete senza di me? Che diverrai senza di voi? Il sole fonderebbe ciascuno di noi in un momento; in un momento ci, spanderebbe il vento. Ma tutti imbiancheremo la terra.

Bisogna aiutarci a vicenda, diceva la goccia d'acqua sospesa nell'aria come una palla, alle altre stille della rugiada. Sola sarei evaporata, evaporare senza aver servito a lavar la terra; un solo insetto; ma, unita a voi, sarò il ruscello che bagna lietamente il verde prato.

Bisogna aiutarci a vicenda, diceva la foglia attaccata al ramo della quercia, a mille altre foglie, sorelle! senza di voi sarei morta; appena nata; ma insieme facciamo un'ombra luttuosa.

Bisogna aiutarci a vicenda, è la legge dell'amore, è la legge del progresso, diceva il granello di sabbia agli altri granelli. Solitario, un atomo è quasi impercettibile; amminicchiati l'uno sull'altro, formiamo un giorno la montagna superba.

E i fiocchi di neve, cadendo, coprono la campagna d'un vasto lenzuolo; le foglie, ornando ogni ramo, compongono il bel bosco ombroso; le gocce, scorrendo in mille piccoli rivi, fanno lo chiare onle del fiume; i granelli di sabbia, accumulati, formano il monte gigante dove laggiù, fa il nido.

(1) Dall' "Almanacco del cooperatore italiano" di O. Casella, 1901.

La libbia o insegna che la felicità dell'uomo prima della sua caduta consisteva nell'assenza del lavoro. Questa stessa disposizione si ritrova nell'uomo decaduto; ma egli non potrebbe essere inattivo, non soltanto a cagione dell'anatomia che pensa di lui e che lo obbliga a guadagnarsi il pane col sudore della fronte, ma altresì per effetto dell'essenza medesima della sua natura morale.

Una segreta voce lo avverte che egli diventa colpevole abbandonandosi alla pigrizia; eppure, se egli potesse, stando ozioso, esser utile e adempire al proprio dovere, godrebbe al certo d'una fra le condizioni della felicità primitiva. Tuttavia è così che tutta una classe sociale, quella dei militari, vive in un ozio relativo, che è loro permesso appunto perchè imposto, e che è sempre stato per essi la grande attrattiva del servizio.

LEONE TOLSTOI

Vedere in quarta pagina

L'ORARIO FERROVIARIO

Al Circolo Verdi

Cronaca Cittadina

La Redazione ed Amministrazione del «Passeo» è traspollata presso la Tipografia Tosolini e Jacob, Via Savorgnana N. 13.

Il Consiglio Comunale

È convocato per i giorni 18, 19, 20 corr.

Laboriosissima sarà questa sessione, essendo chiamata a discutere il preventivo 1904, il nuovo organico del Dazio, il progetto di municipalizzazione (esultato Bozetti) delle pompe funebri ed altri importanti argomenti.

Per le case popolari

procede a gonfie vele la sottoscrizione delle azioni.

Ne furono già sottoscritte circa 1400 per un ammontare di circa 85.000 lire.

Possiamo quindi finalmente considerarsi alla vigilia dell'attuazione dell'ottimo iniziativa.

Cose dell'Unione esercenti

In questi tempi in cui anche nella nostra città tutte le classi sociali mirano al miglioramento economico, ed a tal fine si uniscono in Leghe, Associazioni ecc. ecc., era giusto, naturale, che anche i commercianti si unissero in Società per tutelare i propri interessi.

Ed è perciò che qui a Udine circa 2 anni fa, gli esercenti il piccolo commercio con a capo il signor (ancora non era cavaliere) Antonio Baltrame fondarono la locale «Unione Esercenti».

Però pare che gli Esercenti udinesi non abbiano avuto in mano troppo felice nel scegliere il Consiglio Direttivo, poiché nella Patria di giovedì u.s. a proposito dei famosi Francofolli-Premis, che a quest'ora quindi d'attualità, leggiamo la seguente requisitoria firmata dal S. contro i membri del suddetto consiglio:

«Ci siamo uniti in Società, noi tutti esercenti al dettaglio, con lo scopo di tutelare reciprocamente i nostri interessi. Ma veda che la vien! Che un bell'esempio di solidarietà ce lo danno proprio coloro i quali si trovano, alle teste della Società nostra!... Invece pare che questa non abbia il solo scopo di chiamare per un giorno due all'anno un po' di gente a Udine o di far ballare la gente una notte all'anno!»

Ora viene conata: che il vice-presidente della Unione sig. Lodovico Bon ha adattato i francobolli premio con esclusiva di alcuni negozi additati da lui, che il segretario della Unione signor Pittini ha fatto lo stesso, che il cassiere della Unione signor Passafiumi, idem. Ma cosa d'è di queste esclusioni? Nella mente di questi capi della Unione, svantaggiose agli altri negozianti — cosa d'è di questa veramente impudica prova di solidarietà?

Io, confesso il vero come socio della Unione sono rimasto edificato e non posso stancarmi dell'applaudire le giude esemplari di essi et hanno dato!

Si capisce che l'autore della surripetuta requisitoria è un ingenuo. Difatti non si può pretendere dall'Unione Esercenti?

Essa fece voti che tutti i treni si fermino a Udine.

Essa, fece voti che i viaggiatori muojano di fame non permettendo loro il commercio, o via via.

Ad ogni modo emettendo questi voti, per quanto faceli dimostrò di voler l'interessare dei negozianti ad ogni costo.

Ma come si spiega il voto emesso in favore della municipalizzazione della Luca Elettrica, motivandolo che «le municipalizzazioni in genere entrano nelle consuetudini della vita?»

Ben conziati gli Esercenti Udinesi se la Giunta per obbedire a quel voto municipalizzasse subito: il pane, la carne, le stoffe, i compostibili ecc. ecc.

Che, abbia la iettatura il cav. Baltrame che non ne imbrocca una?

Al prossimo numero

ci è forza mandare, per necessità di spazio, parecchi articoli, fra i quali uno d'un egregio nostro collaboratore su «Antonio Labriola».

Alla Camera del Lavoro

I fornai

hanno tenuto due sedute, deliberando di insistere nel pagamento a quintalato, che rappresenti per essi la conquista legale dell'agitazione dell'estate scorsa.

I tipografi

hanno portato alcune modificazioni al loro Statuto.

I ferrovieri

terranno un Comitato per discutere sull'importante problema degli infortuni, il giorno 18.

«Crucis obstringamur amore»

Il Crociato di ieri ha una corrispondenza da Majano in data 3, nella quale dopo aver narrato del tentato furto nella casa del Cappellano di S. Tommaso (Susana) tira la seguente conclusione:

Oggi son prese di mira le cambielle dai ladri: come si vede, finché la benevolenza non ha saputo scoprirli è pare certo che continueranno il loro mestiere, indisturbati, per ora, a parer mio, finché una pallottola di revolver non compara una gamba a codesti angeli: la visita notturna non cesseranno. Quindi non solo vigilare, ma anche mai dormire la notte senza tenerli accanto la rivoltella.

Tale e quale, come faceva l'arcivescovo Myriel nel Miserabile di Victor Hugo! Vi ricordate? Sorpreso Valjean in possesso del candelieri d'argento rubati al abate Myriel che lo aveva ospitato fu ricondotto dalle guardie all'arcivescovo che confermo di averglieli donati rimproverandolo anche di aver dimenticato altre cose che pure il prelado diceva di avergli regalate. Valjean, dopo tale esempio di cristiana abnegazione divenne un santo.

Poesia, non è vero? Però prima d'arrivare alle conclusioni della rivista di un giornale cristiano (l) bisognerebbe pure che il Crociato ci dicesse che cosa ha inteso di raccomandare Pio X con la enciclica che proclama la necessità nei sacerdoti dall'imitazione di Cristo!

Poesia anche quella? D'accordo, la religione di Cristo è tutta poesia, e per questo i preti, da buoni prosatori, lo hanno mandato a carte quarantanove da un pezzo e, se egli venisse di notte in canonica lacero e scalzo come era, lo accoglierebbero a colpi di rivoltella.

L'asciutta nei canali delle Roggie

Il Consorzio. Reale, avverte che quest'anno si farà una sola asciutta annuale nei canali delle Roggie, aumentandone di qualche giorno la durata a seconda dei bisogni, affine di evitare le frequenti e dannose richieste di prolungamenti d'asciutta che prima d'ora si rendevano necessari al compimento di lavori di qualche entità.

In Friuli

Togliamo dal Mondo grafico che si pubblica a Milano il seguente como riguardante la guida in Friuli compilata dal dott. cav. uff. Gualtiero Valentini, editori Fratelli Tosolini e stampata nella premiata tipografia E.lli Tosolini e Jacob.

Una Guida del Friuli, compilata dall'esule dott. Gualtiero Valentini, sotto gli auspici del Comitato dell'Esposizione Regionale, volume edita dai Fratelli Tosolini di Udine. È un lavoro pregevolissimo, eseguito con molta cura e buon gusto. I numerosissimi disegni, finalmente eseguiti e meglio stampati, che l'adornano, nonché le ben appropriate citazioni storiche, ne fanno un libro elegante, caro ai friulani ed agli amici dell'arte grafica.

Legislazione Sociale

Col 1. gennaio è andata in vigore la nuova legge sugli infortuni.

- I principali miglioramenti introdotti sono questi: 1) In caso di inabilità permanente parziale si ha il rimborso di 6 annate anziché di 3. 2) Nel caso di inabilità temporanea sovrappante i 5 giorni vengono nell'indenizzo computati anche i primi 5 giorni. 3) I capitalisti che tentano ritarsi sugli operai con una ritenuta sul salario, sono multati fino a lire 4000. (Fatta la legge trovato l'inganno... Il capitalista ribasserà il salario, se non sapranno diffidarlo le organizzazioni). 4) È raddoppiato il numero dei mestieri compresi nell'obbligo della assicurazione.

La «Dante Alighieri» e la gatta frettolosa

Nel passato numero del «Passeo» sulla fede della Patria del Friuli, davamo come cosa certa che il Comitato della locale sezione della «Dante Alighieri» aveva usata una sgarberia al prof. F. Momigliano e decretato l'ostracismo a Mazzini con l'effettuazione del programma delle conferenze indette dalla sezione stessa, quella del Momigliano che deve appunto trattare del grande genovese e delle idealità moderne.

La gravità della cosa ci indusse a fare un commento vivace; ma oggi siamo ben lieti di notare dalla circolazione — per coloro che non fossero a conoscenza delle avvenute spiegazioni — tanto la notizia che il commento, perché l'una non è vera e l'altro, di conseguenza, non regge. E tutto si spiega quando si sappia che il programma delle conferenze pubblicato sabato dalla Patria del Friuli non era, come poi si dimostrò, né ufficiale, né completo. Merca di contrabbando cronichistico, raccolta in fretta e scariata in fretta nelle colonne della Patria del Friuli. Ma questa si seppe dopo.

Trattandosi poi di cosa riconosciuta abbastanza grave dagli stessi preposti alla «Dante», sia per l'affronto che si sarebbe fatto all'egregio prof. Momigliano, sia per quello ben maggiore a Mazzini, era desiderabile una pronta rettifica prima dell'uscita di altri giornali in città.

Così i gattini della gatta, riconosciuta poi troppo frettolosa, non avrebbero mingolato.

Conferenze

Per iniziativa della Società «Dante Alighieri» ha cominciato, nella sala massima dell'Istituto Tecnico, un ciclo di conferenze il prof. Fracassetti parlando di Giosué Carducci.

Martedì parlerà il prof. Occeferri sul tema: L'evoluzione del patriottismo.

Stile floreale... monarchico

Vale la pena di riportare integralmente questo squarcio prezioso che si legge sul Giornale di Udine di lunedì 5 che narra cose di poesia degustate e di storia a proposito del The dantunt a l'Unione:

«Splendido, quali forme di luce, dame o fanciulle muovono all'impeto salti con frotto balteggiamenti di voli che fan soave crepito: quali (sic) l'acqua inuanti alla nera».

Una bellezza bionda, folga alata, che l'anima fa assurgere all'ideale che non ha tramonti — un pallido viso perduto entro lo nero chiome che ha talora riflessi di viola — una figura slanciata di dama dagli occhi come il puro acciaio ed un'altra dal delicato profilo vestita di veste (sic) nera e azzurra, in calma sovrumana — una candida visione di donna gentile della testa agile e bionda — ancora una candida visione prefallita (sic) ancora, ancora — vedo fanciulle graziose eleganti nelle chiare vesti: una gioiella d'oro al bianche rose! — e altre e altre meravigliosamente rognose (sic) — com'è d'oro che ho copiate più di sessante?»

Le voci femminili dai suoni di lire, mentre già per le sale si spandono spazzando le leni (sic) note di un boston. — Ora tanto diverse bellezze si aggirano leggiadramente fra le redingotes e le divise — sono le danze alla gioventù fionta (sic) com'è una pioggia d'oro agli esserati (sic) ma non è breve il piacere. — Il boston è cessato. Le tre ore del vespero passano rapide e dolcemente muore la festa.

Par di vederlo, lo scrittore!

Anche D'Annunzio (senza intenzione di fargli torto col paragono) conobbe meravigliosamente nelle Luadi parecchie donne. Se il reporter floreale del Giornale di Udine conosce nello stesso modo le signore del club Unione, congratulazioni, perbacco! Sessanta?

CASA OPERAIA

d'affittarsi col 1° Febbraio con corte, orticello e acqua potabile, fuori Porta Grazzano nelle Case Fachini.

# CARNEVALEIDE

Fra un ballo e l'altro

Non si può certo dire che Udine non approfitti del carnevale per festeggiare i suoi garrelli e tenere alta la fama di devotissima, fra le città devote, alla sua Terzicore.

## La festa infantile mascherata

Avrà luogo giovedì grasso dalle ore 15 alle 18 al Teatro Minerva.

I bambini mascherati, oltre che a prender parte al concorso a premi (due bandiere d'onore alla miglior maschera, due alla miglior coppia e due al miglior gruppo) avranno un ricordo della festa.

Si prevede un esito brillante, per certo se non superiore a quello dell'anno scorso.

## Al Nazionale

ebbe un vero successo il ballo popolare a beneficio della Camera del Lavoro e del Rodici, e animatissimo riuscì pure il ballo di domenica sera.

## Al Minerva

Il ballo dei celesti superò ogni aspettativa. Quale foia è quale brlo?

## Al Circolo Verdi

riuscì pure, oltre ogni aspettativa il ballo del ventaglio. Si è ballato sino al mattino, come si balla quando si ha gioventù ed una sala come quella del recente sodalizio.

Alla Sala Cecchini, a Cussignacco, a Paderno, a S. Osvaldo, nelle altre frazioni ed in moltissimi fessini privati si è pure ballato con tutto ardore.

# Folk-Lore

Raccolta di villotte friulane... anzi udinesi. (Manoscritti del secolo XX - collezione Muss) - Sull'aria del

Ch'al silcalui, sior Venanzio; ch'al ai me... il cur in pas.

**I vecchi:** Benedeto l'antigua dute quante buias int. Je cumò nono canao simpri pleus di bontimp.

**I zovini:** Benedeto la Ngric o la nestro zoventut: no oia ve malinconie che tormeni, tu nissun mud.

**I vecchi:** I fantats di chesto vila e son pizzuti tracagnote e an l'is giambis sull'utia e il anstir di spide crota.

**I zovini:** Ma, es di, po' an vecione che a la feste, di domene, quand che' eria ben in gringule e parevi' duah ciastrons?

**Un vecchio:** Po ce int' se' mai chiste... nome foto's par pluse. La me piare Mariatino no gioisevo che em me.

**Una zovina:** Se jò o vess di maridami to po, intant, no cionress: che tu fas fate muri l'altre, tu farèssis di mo istess.

**I vecchi:** Lin po', lin po', zoventut: dula sono pui, ches festis, dula sono pui chet bai che al gno timp no vin vidut?

**I zovini:** Se volas, vignit ai trodis al Vegiton eh' al' e al Social: viodarès ce pulcututa, viodarès ce fior di bal.

**Un vecchio:** E mi contin, si, l'è ver, che pui tradis al Social: jà la feste di chet tipos che la contin più giornal.

**I zovini:** E mi diain che un vegillon come chel no l'è mai stat: che, di d'è, upeggarà feste dute quante novità.

**Un vecchio:** I ballabi di maceris: plui etinate e portontos e scran' la in visibilo chet dal bal che son gelos.

**I zovini:** Po' sul tant, co' son duah legris viodarla a compar: macerands d'ogni sorte che faran istupid.

**Un vecchio:** E fra duah Pignat il zovin an plui biell capitarà, che il croaisit plui grand di Udin ch' un scherz farà turabià.

**Dugh:** Dunche ania vecchi e zovini, no sfin plui a quistion: o metians duah d'acordo, che in che sera volin là.

TIRA SPURTOL.

# IL VETERINARIO

MUNICH dott. SILVIO

esoguisce castrazioni, nei puledri, vitelli ecc. ed ogni altra operazione chirurgica secondo gli ultimi sistemi.

Recapito: Via Mantica N. 12. Farmacia Beltrame alla Loggia in piazza Vitt. Em.

Tre gravi lutti hanno rattristato in questi giorni la città nostra:

## Angelo Buttinasca

il prode popolano, avanzo glorioso dell'assedio di Caoppa e della Repubblica di S. Marco, che intatti aveva serbati i giovanili entusiasmi per la Patria e per la Libertà.

## Giovanni Vogrig

Il figlio a buon vecchio, sceso teato nel sepolcro dopo una lunga vita di battaglia per un puro ideale di giustizia, lascia cara memoria di sé in quanti lo ebbero maestro, in quanti lo conobbero. Aveva in odio ogni ipocrisia: perciò fu anche odiato, ma non dai buoni.

Fino agli ultimi giorni si schierò contro l'avanzata l'oscurità e la perfidia armata di leggi e di privilegi in danno dei deboli e degli ignoranti. Insegnante nelle ginnasiali, fu maestro ottimo ed il suo carattere che si adeguava per le soprafazioni degli avversari adulti a un'inaspriva nelle lotte quotidiane, diveniva dolceissimo e si rassegnava con gli amici piccoli della scuola, coi suoi allievi, ai quali impartiva tesori di educazione e rendeva con la semplicità dell'insegnamento, facilissimo l'approdare.

Ed era esempio, anzi espressioni vivente di sanità di mente e di fisica robustezza, merca la castigatezza del costume: *semper sana in corpore sano*.

Si rispettata la sua memoria e la pace del sepolcro lo compensi delle amarezze provate ed immeritate.

## Giovanni Masutti

Al gentile artista rapitoci in età ancora fiorente, il nostro rimpianto.

La cittadina gli tribu' non meritato omaggio con largo e commovente concorso ai suoi funerali. Del pittore Masutti restano lavori pregevoli a testimonianza della sua valentia, del gusto squisito, della svariata sua concezione artistica.

Il suo penello abbellì sale, teatri, chiese e ospedali. L'opera del Masutti avrebbe potuto essere più estesa e più nota, se l'amore del suo luogo non lo avesse trattenuto lungamente in Friuli.

Di questo amore noi, suoi concittadini, gli siamo grati, come la grande Patria dov'essergli grata d'averlo avuto tra i combattenti dell'indipendenza. Sarà sempre ricordato con affetto.

Noi pure sulle tre tombe ancor fresche depoiamo riverenti un memoria rammentello d'adora.

# UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollett. settiman. dal 31 gen. al 6 febb.

**Nati:**  
Maschi 9  
Femmine 10  
Morti 2  
Espositi 1  
Totale N. 22

## Matrimoni

Angelo Vivaroli fabbro con Caterina Arigotti tessitrice - Ezechiele Segre maestro di lingua ebraica con Benedetta Sorbaga casalinga - Virgilio Visintini sarto con Emma Italia Bassi casalinga - Giuseppe Nastuzzo fabbro con Lucia Tavagnacco casalinga - Attilio Sassano fornaio con Anna Rimignani setaiuola - Umberto Marchetti negoziante con Santa Copetti casalinga - Pietro Toso cantoniere ferroviario con Giovanna Carlini contadina - Angelo Piacentini vigile urbano con Maria Spollaro casalinga - Giuseppe Stampetta agente di commercio con Ida Fano negoziante.

## Matrimoni

Giuseppe Buzzi falegname con Luigia Castagnera casalinga - Feladino Barovan agricoltore con Lucia Barazzutti contadina - Luigi Palmiro muratore con Flora Tomio operaia di cotone - Luigi Ciochiatti agricoltore con Maria Piana casalinga - Antonio Bertoldi rappresentante di commercio con Dolores Comin civile - Dante Salvadori barbieri con Gemma Buzzi sarta - Giovanni Obiak bottaiolo con Angelina Carpani casalinga - Giovanni Boltramo fornaciario con Virginia Degano casalinga - Pio Lunazzi agente di commercio con Elisabetta Lunazzi casalinga - Carlo De Maria operaio di ferroria con Regina Croattini operaia - Pietro Drusini muratore con Amabile Sgobino contadina - Valentino Sant fornaciario con Lucide Zompardi domestica - Giuseppe Sacher agricoltore con Caterina Cantoni contadina - Luigi Limonta impiegato privato con Luigia Noale sarta - Giovanni Del Missier falegname con Rosa Mauro sarta.

## Morti e domicilio

Marco Springolo fu Sante Padini 77 negoziante - Amelia De Vio di Francesco di mesi 8 e giorni 22 - Olga Stella di Umberto di giorni 28 - avv. Giovanni Masutti fu Pietro, d'anni 61, pittore - Giacinta Olivo di Olivo di anni 1 e mesi 3 - Umberto Bassetti di Enrico di anni 3 e mesi 2 - prof. Giovanni Vogrig fu Giovanni d'anni 85 sacerdote - Maria Mondello Cattaneo fu Angelo d'anni 75 possidente - Angela Porcino di Angelo d'anni 1 e mesi 5 - Domenico Del Gobbo di Antonio di giorni 26 - Pietro Paolilli fu Sante d'anni 62 giardiniere - Domènica Francescato, Peovaro fu Giovanni d'anni 69 casalinga - Maria Salvador di Pietro di mesi 8 - Antonia Della Stega di Gio Batta d'anni 1 e mesi 1.

## Morti nell'Ospedale Civile

Gemina Franz di Ferdinando di giorni 21 - Giovanni De Moro fu Pietro d'anni 49 r. pensionato - Giacoma Pizzini Misaritis fu Angelo d'anni 42 casalinga - Bernardo Tam, fu Francesco d'anni 80 custode nella Casa di Ricovero - Nicolo Fontana di Pietro d'anni 45 agente di commercio.

## Morti nell'Ospizio Espositi

Ida Rinotti di mesi 8 e giorni 21. Totale N. 20 del quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

# SEMPRE CONTRO LA MALARIA

Mentre da noi i nostri nichilisti di Stato consumano tutta la loro attività commerciale nel vantare (nonostante gli evidenti insuccessi) il chinino di Stato, migrando sia fuori di questione che sotto la malaria il solo chinino non basta, all'estero si accetta ormai senza discussione la profilassi chimica antimalarica con il pillole di chinino, ferro, arsenico e alcuni amiri (Casanofele) e non si dubita affatto della importanza terapeutica di un rimedio che, in fondo di molte altre esperienze, ha al proprio attivo quella fatta in Ostia nel 1901 dall'illustre prof. G. B. Grassi, e l'altra ufficiale fatta nel 1902 a Nizza, Dalmazia, dal medico poverativo, dott. Battara.

Quelli non furono, a dir vero, che esperimenti; ma i giornali hanno già riferita l'estensione data nel 1903 in Dalmazia al risanamento antimalarico con la cura casanofele; ed ora alle risultanze soddisfacentissime provenienti da lui, aggiungiamo le conclusioni positive giunte dalle Spagne (ed ufficialmente comunicate alla Direzione generale di Sanità e alla Real Academia delle Scienze in Madrid) sulla cura casanofele antimalarica applicata in Navalmaral de la Mata (prov. di Cáceres) dal 20 luglio al 29 ottobre, a 300 persone che in precedenza avevano quasi tutto sofferto di malaria ivi diffusissima: non si ebbero che 7 ricadute, vinte rapidamente dal chinino; e in sostanza quasi il 97 per cento dei curati poté resistere al flagello di una località quanto mai infestata dalle zanzare anopheles. Il dott. Pittaluga, ben noto in Italia e nei Congressi scientifici dirigeva la cura, assistito dal medico governativo e da altri egregi medici spagnoli; e fu per incarico dell'illustre dottor Cortezo, direttore generale della Sanità in Madrid, che ha portato grande interesse all'applicazione della cura casanofele. Questo rimedio è fuori dunque del campo delle esperienze; e ormai universalmente riconosciuto ed accettato per la giustizia della sua composizione, per la sua incontestabile efficacia; e segnala un tempo una vittoria dell'adulterato scientifico italiano nella cura della malaria e della tenacia industriale di chi, resistendo a tutto lo mali arti, ha saputo farlo riproporre nell'interesse delle povere popolazioni malariche o al dispetto di ogni volgare idea di speculazione e di concorrenza.

In Spagna, nella provincia di Cáceres, ha dato eccellenti risultati anche la cura alla guardia di (carabinieri); e il rapporto dettagliato delle applicazioni fatte in Spagna è veramente interessante.

Dott. VERRA.

Pietro Rusa, gerente responsabile.

Udine, Tipografia Tosolini & Jacob.

# La tassa sull'ignoranza

(Telegramma della Ditta uffici)

Estrazione di Venezia del 6 febbraio 1904

86 68 19 82 74

# Comunicato

Il macellaio BELLINA GIUSEPPE avendo negozi di vendita manzo di I. qualità e vitello in via Mercerie e Paolo Sarpi avverte il pubblico che in surrogazione del francobollo premio che in diversi negozi vengono dispensati per avere diritto al rogalo quando si ha completata una certa somma, - consegnerà a tutti indistintamente quelli che pagano a pronti ai prezzi esposti nei cartelli esterni dei suoi negozi, un libretto dove sarà registrata giornalmente la spesa - e che raggiunto la somma di lire 375 vegerà ad ognuno regalato lire 15 colle quali i portatori dei libretti medesimi potranno a loro bell'agio acquistare dovunque loro aggrada quell'oggetto che meglio desiderano.

Commercianti non abbonati al francobollo premio imitatori: e così la concorrenza francobolliana rimarrà senza effetto.

Udine, 6 febbraio 1904.

# MUSICA E STRUMENTI

# ANNIBALE MORGANTE

UDINE

VIA DELLA POSTA



# RIPARAZIONI - NOLEGGIO - VENDITA

Pianoforti, Armonium, Piani melodici, organetti, Carillon.

Gramofoni, Grafoni, Cartoline Artistiche, Forniture per bande, Orchestra, Circoli.

CATALOGO GRATIS.

# Lotteria Esposizione UDINE

ESTRAZIONE IMPROROGABILE

## 27 - MARZO 1904 - 27

# 1500 PREMI

per L. 40.000

Premi sono convertibili in danaro

I biglietti da Lire UNA sono ottenibili alla Sede del Comitato, via Prefettura 11 - presso la Cassa di Risparmio di Udine, nonché presso le Banche e Cambiovalute di Città e Provincia.

# PREMIATA FOTOGRAFIA

# LUIGI PIGNAT & C.

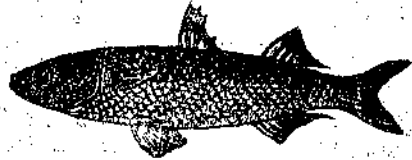
Via Raucedo N. 1 - dietro la Posta.

## Specialità: PLATINOTIPIE

### Ingrandimenti Fotografici

alterabili - Artisticamente ritoccati, quadrate, la cornice di Gaultin. 63 x 77

# L. 25



# Olio di fegato di Merluzzo

GARANTITO PURO A REAZIONE

DEPOSITO FARMACIA ALLA "LOGGIA", Piazza V. E.

# di L. V. BELTRAME

PREZZO CONVENIENTISSIMO

# ACQUA di PETANZ

eminentemente preservatrice della salute

dal Ministero Ungherese brevettata LA SALUTARE; 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Sgibione medico del defunto Re Umberto I - uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III - uno del cav. Gius. Lapponi medico di S. S. Leone XIII - uno del prof. comm. Guido Bacelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubbl. Istruz.

Concessionario per l'Italia A. V. RADDO - Udine.

# SOCIETA ITALIANA FRANCOBOLLI-PREMIO

Esposizione permanente dei regali in UDINE Via Mercerie N. 6

I regali sono dati a scelta

Per la collezione dei Francobolli-Premio non è fissato alcun limite di tempo.

# ITALICO ZANNONI

Mecanicò

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

Deposito Macchine da cucire ed accessori

Specialità nelle riparazioni

Avviare richiesta occasionalità di prezzi, tal da sua temere esagerazioni da parte di nessun negoziante, approfittando delle sue spese bisogna di ricambio e riparazioni materiali.

GARANZIA PER ANNI DIECI

OLLIO SPECIALE per macchine da cucire, tipografiche, ciclolette, ecc.

Avvisi reclame in 3 e 4 pagina a prezzi modicissimi

Espos. Udine 1903 - Diploma d'Onore - Massima Onorificanza

Espos. Udine 1903 - Diploma d'Onore - Massima Onorificanza

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

# FRATELLI TOSOLINI

## UDINE

Premiata Tipografia - Cartoleria e Libreria Editrice

Deposito Carte da impacco da scrivere e da stampa

Assortimento Carte da tappezzeria  
IN DISEGNI NUOVISSIMI

PREZZI CONVENIENTISSIMI

### I nuovi orari ferroviari

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
<b>da Udine a Venezia</b>			
O. 4.20	8.38	D. 4.45	7.48
A. 8.20	12.07	O. 5.15	10.07
D. 11.25	14.40	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.00
M. 17.00	22.28	O. 18.27	23.25
D. 20.28	23.05	M. 23.25	4.20
<b>da Venezia a Udine</b>			
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.38	11.00
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.19	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.03
<b>da Udine a Pontebba</b>			
O. 5.25	8.45	A. 8.25	11.06
D. 8.00	10.40	M. 9.00	12.50
M. 15.42	19.46	D. 17.30	20.00
O. 17.25	20.30	(*)D. 21.25	7.32
<b>da Trieste a Udine</b>			
M. 9.5	9.52	M. 6.35	7.02
M. 11.40	12.07	M. 9.45	10.10
M. 16.05	16.27	M. 12.55	13.08
M. 21.45	22.12	M. 17.16	17.46
<b>da Udine a Cividale</b>			
O. 9.35	10.05	O. 9.22	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.15	20.58
<b>da Casarsa a Portogruaro</b>			
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10
<b>da Cividale a Udine</b>			
M. 7.10	8.04	M. 13.16	14.15
M. 17.56	18.57	M. 17.56	18.57
M. 19.25	20.34		
<b>da Venezia a Udine</b>			
M. 8.19	8.58		
M. 9.10	9.54		
M. 14.60	15.50		
M. 17.00	18.36		
M. 20.53	21.39		
<b>da Udine a Trieste</b>			
M. 7.10	8.01		
M. 13.10	14.06		
M. 17.56	18.57		
M. 19.25	20.34		
<b>Tramvia a vapore</b>			
R. A. 8.15	8.40	R. A. 8.15	8.40
11.20	11.40	11.20	11.40
14.50	15.15	14.50	15.15
17.35	18.00	17.35	18.00

## CHININA-MIGONE

Profumata, Inodora od al Petrolio



La barba e i capelli  
aggiungono all'uomo  
aspetto di bellezza  
di forza e di agguio

Una bella chioma  
e degna corona  
della bellezza.



L'acqua Chinina Migone, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un potente e lento rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido infusante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta prematura dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'acqua Chinina-Migone per vostri figli durante l'adolescenza, fatene stupro continuando l'uso e loro assicurano una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare acqua Chinina-Migone e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Riassumendo: l'acqua Chinina-Migone ripulisce i capelli di loro forfora e vigore, toglie la forfora ed infonde loro un'aria fresca e salutare.

**ATTESTATO**  
Signori ANGELO MIGONE & C. Profumieri - Milano.  
La loro acqua "Chinina Migone", sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perchè igienica ed a volte profumata, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'istruzione. Un bravo e buon paracuratore se dovrebbe essere sempre fornito.

Tanti salamezzoni e salutandi mi profeto di loro devotissimo  
Frat. GIORGIO GIOVANNINI, Uff. Sanit. LATINA (Roma).

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni il più delle volte nocive, le quali non arrecano nessun giovamento, ed pigliare sull'etichetta il nome A. MIGONE & C. e la marca speciale depositata dal 1899, vigila in capo a questo foglio.

Nota da  
L'acqua "Chinina-Migone" tanto profumata che inodora ed al Petrolio, non si vende a peso, ma solo in bottiglie di 1/2, 1, 2, 3, 4, 5, 6, 8, 10, 12, 15, 20, 25, 30, 35, 40, 45, 50, 55, 60, 65, 70, 75, 80, 85, 90, 95, 100, 110, 120, 130, 140, 150, 160, 170, 180, 190, 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 270, 280, 290, 300, 310, 320, 330, 340, 350, 360, 370, 380, 390, 400, 410, 420, 430, 440, 450, 460, 470, 480, 490, 500, 510, 520, 530, 540, 550, 560, 570, 580, 590, 600, 610, 620, 630, 640, 650, 660, 670, 680, 690, 700, 710, 720, 730, 740, 750, 760, 770, 780, 790, 800, 810, 820, 830, 840, 850, 860, 870, 880, 890, 900, 910, 920, 930, 940, 950, 960, 970, 980, 990, 1000.

## AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ di  
DOMENICO DE CANDIDO

CHIMICO FARMACISTA

Via Grassano - UDINE - Via Grassano

Grandi diplomi d'Onore alle Esposizioni di LIONE, DIGIONE, ROMA e PARIGI.

Premiato con Medaglie d'Onore alle Esposizioni di NAPOLI, ROMA, AMBURGO ed altre a UDINE, VENEZIA, PALERMO, TORINO, MARSIGLIA 1899.

ULTIME ONORIFICENZE: Esposizione Mondiale di Parigi e Nazionale di Napoli, Udine (tutti concorsi) Diploma di benemerita.

VENTI ANNI DI INCONTRASTATO SUCCESSO

Certificati medici. Il prescrive dalle autorità mediche, perchè non alcoolico, qualità che lo distingue dagli altri amari.

Preferibile al Fernet

Forno al L. 2.80 la bott. da litro - L. 1.25 la bott. da 1/2 litro - Spese di spedizione.

Trovansi Depositi in tutte le principali Città d'Italia.



**SAPONE AMIDO BANFI**

MARCHA GALLO

**AMIDO BORACE BANFI**

MARCHA GALLO

**ESIGERE LA MARCA GALLO**

IL SAPONE AMIDO BANFI non si confonde con altri simili, perchè non è confondersi col di versi saponi all'amico in commercio.

Verso cartolina-vaglia di L. 2 la Ditta A. BANFI - MILANO, spedisce 5 pezzi grandi franco in tutta Italia.